# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



 Nome commerciale :
 PARAFFINA

 Codice:
 272008

 Revisione :
 12.06.2014

 Data della stampa :
 12/06/2014

Versione: 1.0.0

## 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1 Identificatore del prodotto

PARAFFINA (272008; 272108; 272208)

cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Numero di registrazione (CE): 01-2119480133-46 ; Nr. CAS: 64742-51-4 ; Nr. CE: 265-154-5

# 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto chimico per uso industriale.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

Via/Casella Postale:

Targa di nazionalità/CAP/Città:

Telefono:

Fax:

Contatto:

Brenntag Spa

Via Cusago 150/4

20153 Milano

+39 02 48333 0

+39 02 48333 201

infoSDS@brenntag.it

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

## 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Non Pericoloso

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Non pericoloso

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Nessun dato

# 2.3 Altri pericoli

Nessun dato

## 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

#### **Caratteristiche chimiche**

cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Numero di registrazione (CE): 01-2119480133-46 ; Nr. CAS: 64742-51-4 ; Nr. CE: 265-154-5

# 4. Misure di primo soccorso

# 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso Generali

Pagina: 1 / 7

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : PARAFFINA
Codice: 272008
Revisione : 12.06.2014
Data della stampa : 12/06/2014

Versione: 1.0.0

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

### In caso d'inalazione

Apportare aria fresca.

#### In caso di contatto con la cute

Lavare con acqua e risciacquare.

## In caso di contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

### In caso di ingestione:

Sciacquare bene la bocca e far bere molta acqua.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione: il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento. Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle: il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche. Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi: il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Sintomi/lesioni in caso di ingestione: l'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici

# 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

### 5. Misure antincendio

# 5.1 Mezzi di estinzione

### Estintori raccomandati

Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

# 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi d combustione: ossidi di zolfo (SO2, SO3) e solfuro di idrogeno (H2S). Ossidi di carbonio.

# 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

#### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

# 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

## 6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. În caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

Pagina: 2 / 7

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : PARAFFINA
Codice: 272008
Revisione : 12.06.2014
Data della stampa : 12/06/2014

Versione: 1.0.0

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

# 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

# Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

# 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

# Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Tenere il recipiente in luogo ben aerato.

Classe di deposito: 13

Classe di deposito (TRGS 510): 11

## 7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

## 8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

## 8.1 Parametri di controllo

Nessun dato

### 8.2 Controlli dell'esposizione

### Mezzi protettivi individuali

#### Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

### Protezione della respirazione

Non necessaria nel normale utilizzo.

#### Protezione degli occhi

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare comunque, secondo le buone norme lavorative.

# 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

# Dati importanti per la sicurezza

Aspetto solido Colore bianco Odore Non disponibile Punto/ambito di fusione : (1013 hPa) 46 - 64 °C Densità Vapori: Dati non disponibili ((aria = 1))Punto/ambito di ebollizione : (1013 hPa) 200 °C. Temperatura di decomposizione : Dati non disponibili Autoinfiammabilità: Dati non disponibili Punto d'infiammabilità: ٥C 100 Infiammabilità (solidi, gas) Dati non disponibili Limite inferiore di esplosività : Dati non disponibili Soglia superiore di esplosione : Dati non disponibili Proprietà esplosive Dati non disponibili Pressione di vapore (20°C) 0.01 hPa (20°C) Densità: 1 g/cm<sup>3</sup> Solubilità in acqua: (20°C) insolubile Valore pH: Dati non disponibili

Pagina: 3 / 7

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



 Nome commerciale :
 PARAFFINA

 Codice:
 272008

 Revisione :
 12.06.2014

 Data della stampa :
 12/06/2014

Versione: 1.0.0

Log Pow( 20 °C )non applicabileViscosità :( 20 °C )Dati non disponibiliSoglia odoreDati non disponibiliTasso evaporazioneDati non disponibili

Massima percentuale di COV (CE): 0 Peso %

Proprietà ossidanti Dati non disponibili

#### 9.2 Altre informazioni

Nessun dato

## 10. Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Nessuna in particolare.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sostanza, essendo a base idrocarburica, è un combustibile, quindi in caso di incendio può alimentare le fiamme.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da materiali infiammabili.

# 10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

# 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti pericolosi d combustione: ossidi di zolfo (SO2, SO3) e solfuro di idrogeno (H2S). Ossidi di carbonio.

# 11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto non presenta particolari rischi per la salute umana.

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

## Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione: NOAEL (cancerogenicità) ( cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Nr. CAS : 64742-51-4 )

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore: > 5700 mg/kg bw/day

Per. del test : 2 anno

Specificazione: LD50 ( cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Nr. CAS : 64742-51-4 )

Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Coniglio

Valore: > 5000 mg/kg giorno

Specificazione: LD50 ( cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Nr. CAS : 64742-51-4 )

Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto

Valore: > 2000 mg/Kg-bw

Specificazione : NOAEL (Tossicità dose ripetuta) ( cere di paraffina (petrolio), idrotrattati ; Nr. CAS : 64742-51-4

)

Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto

Valore: 1000 mg/Kg-bw

Pagina: 4 / 7

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



 Nome commerciale :
 PARAFFINA

 Codice:
 272008

 Revisione :
 12.06.2014

 Data della stampa :
 12/06/2014

Versione: 1.0.0

# 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

## 12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

### 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Consiali

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

# 14. Informazioni sul trasporto

# 14.1 Numero ONU

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

# 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

# 14.4 Gruppo d'imballaggio

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

# 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

# 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

## Classe di pericolosità per le acque

Classe: - Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Pagina: 5 / 7

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : PARAFFINA
Codice: 272008
Revisione : 12.06.2014
Data della stampa : 12/06/2014

Versione: 1.0.0

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche. Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh). Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento nº. 286/2011/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento nº. 1272/2008/CE).

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è richiesta la valutazione di sicurezza chimica.

#### 16. Altre informazioni

#### Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord Dangereuses Route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su

strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in

Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organizzation (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Maritimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento

concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.
N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration
PNOS: Particulates not Otherwise Specified
BOD: Biochemical Oxygen Demand
COD: Chemical Oxygen Demand
BCF: BioConcentration Factor

TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal

Pagina: 6 / 7

LCLo:

# ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : PARAFFINA
Codice: 272008
Revisione : 12.06.2014
Data della stampa : 12/06/2014

Versione: 1.0.0

Institute for Occupational Safety and Health, Germany Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

ThOD: Theoretical Oxygen Demand

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Pagina: 7 / 7